



Orchestra
di Padova
e del Veneto

58ª Stagione Concertistica
2023/2024

Peripezie!

giovedì
26 ottobre
2023

Cadario
Armellini

**Fondazione
Orchestra di Padova
e del Veneto**

—
Enti fondatori

Comune di Padova
Provincia di Padova
Regione del Veneto

—
Consiglio generale

Sergio Giordani

Sindaco di Padova, Presidente

Paolo Giaretta

Vicepresidente

Valentina Galan

Delegata dal Presidente della
Regione del Veneto, Consigliere

Sergio Giordani

Presidente della Provincia
di Padova, Consigliere

Donato Nitti

Consigliere

—
Marco Angius

Direttore artistico e musicale

—
Amedeo Levorato

Direttore amministrativo

CONTATTI

Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848/656626
info@opvorchestra.it

Seguici su

opvorchestra.it
oplive.it



Con il contributo di



Mecenati Art Bonus



 **AcegasApsAmga**

58ª Stagione concertistica 2023/2024
Peripezie!

Giovedì 26 ottobre 2023, ore 20.45

Padova, Auditorium Pollini

Ciclo completo, Ciclo parziale Verde

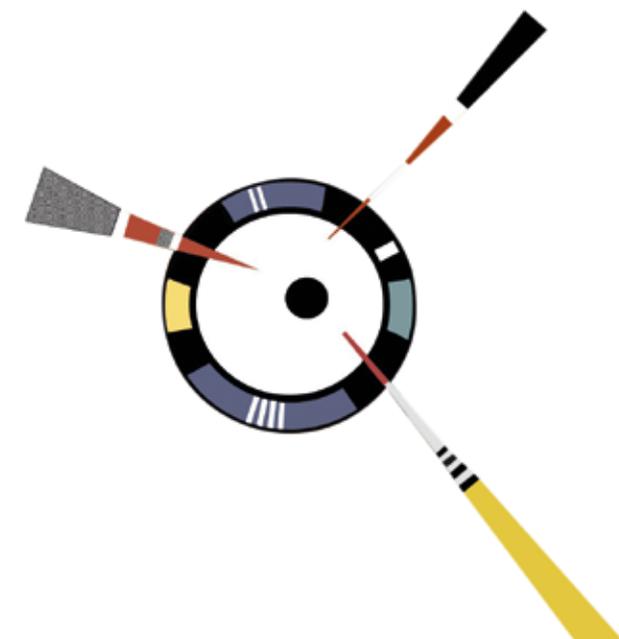
Concerto n° 7225

Direttore

Alessandro Cadario

Pianoforte

Leonora Armellini



Programma

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

Galimathias musicum "Quodlibet" K 32

Molto allegro
Andante
Allegro
Pastorella
Allegro
Allegretto
Allegro
Molto adagio
Allegro
Largo
Molto Allegro
Andante
Allegro
Minuetto
Adagio
Presto
Fuga

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in re maggiore K 175

Allegro
Andante un poco adagio
Allegro

intervallo

Fabio Nieder (1957)

Wolfangerls erste Komposition

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 27 in si bemolle maggiore K 595

Allegro
Larghetto
Allegro

Puoi riascoltare i concerti della 58ª Stagione Concertistica (e molto altro!)
su www.opulive.it

Note

Quasi Mozart

Il bicentenario delle celebrazioni mozartiane del 1991 offrì lo spunto a diverse istituzioni concertistiche di commissionare nuovi lavori ispirati al grande compositore salisburghese: ecco dunque un fiorire di orchestrazioni, rielaborazioni, reinvenzioni di diversa natura, tutte orientate alla riscrittura come restauro conservativo o, al contrario, paradossale.

La musica di Mozart appare e scompare in queste nuove letture dove è e non è se stessa: oltre, Mozart. A questo proposito, con OPV, abbiamo avviato da tempo un progetto multilaterale che richiama lo spirito e i contenuti di quelle iniziative in un'ottica di riscoperta *archeologica* legata in profondità anche alla ricerca musicale contemporanea. Abbiamo infatti eseguito e inciso le enigmatiche *Mozartsche Orgelsonaten* di Hans Werner Henze e, ancora prima, *Mozart a nove anni* di Sciarrino, quasi un guanto di sfida lanciato alla musicologia e all'accanimento con cui gli studiosi tentano di stabilire le volontà assolute, prime e ultime, del compositore (la prefazione di Sciarrino a quel suo lavoro rappresenta un manifesto in tal senso emblematico e non privo di spunti polemici). Il breve brano di Nieder in programma questa sera costituisce invece un ripensamento della prima composizione di Mozart in forma d'incantato carillon orchestrale e s'inserisce in un progetto ulteriore: quello dell'integrale dei concerti mozartiani con Leonora Armellini, iniziativa avviata lo scorso giugno con una prima assoluta di Luca Mosca. Il pezzo contemporaneo era stato incastonato tra due concerti pianistici, finendo nelle fauci antiche come una preda aliena proveniente dal futuro. Queste e altre peripezie proseguiranno all'interno della nuova stagione: a maggio sarà infatti un brano di Fausto Romitelli (*The nameless city*) a infiltrarsi clandestinamente tra una coppia di concerti di Mozart ma anche qui il gioco è speculare quanto ambiguo: se da un lato sembra che l'antico fagociti il moderno quest'ultimo lo echeggia in modo beffardo, secondo una cronologia sonora che non risponde affatto a criteri evolutivi. Non si tratta tuttavia di modernizzare Mozart: sarebbe un'operazione ingenua e forse autodistruttiva. Schegge attuali s'insinuano nei gioielli mozartiani esaltandone risvolti e angoli inattesi, quelli più vicini al nostro tempo post-umanista. Cerchiamo dunque d'inserire nelle pieghe del passato frammenti di presente per compiere salti temporali e dimensionali inaspettati, ludici o misteriosi, cui la musica ben si presta con la sua natura di macchina temporale capace di rendere simultanei linguaggi lontanissimi tra loro. Ascoltiamo, associamo e dissociamo messaggi cifrati, suggestioni e analogie, affascinati dalle spire di un comporre (ancora) arcano.

[MA, Lisbona, ottobre '23]

Wolfgangerls erste Komposition

"Wolfgangerls erste Komposition" è un lavoro che ho composto nel 1990 su commissione della ORT, Orchestra regionale Toscana, in occasione di una rassegna mozartiana a Firenze ed eseguito in quella città un anno più tardi, nel 1991. Il titolo fa riferimento alla prima composizione di Mozart, il Minuetto KV. 1 scritto originariamente per clavicembalo e da me trascritto per orchestra da camera. Il diminutivo tipicamente austriaco "-erl" del nome Wolfgang era quello che la famiglia Mozart usava per chiamare il grande musicista bambino. Il tono infantile della mia trascrizione determina infatti il suo carattere generale. Ci sono i giocattoli della Sinfonia del padre Leopold e il Glockenspiel e il flauto di Pan di Papageno. Anche il tempo d'esecuzione del Minuetto originale viene rallentato nella mia rivisitazione come se si trattasse di un'esecuzione incerta e ancora insicura fatta da un bambino alla tastiera. I suoni di vetro realizzati da una parte da impasti di armonici d'archi pizzicati uniti all'arpa e dall'altra da glissandi di campane tubolari ricorda i magici incantamenti di sonorità di carillons. La meccanicità di questi oggetti, che alla lunga si scaricano, si unisce nella mia concezione a quella incantatoria dei ticchettii degli orologi. Tutto un mondo di stupore che affascina i bambini... fino a qualche anno fa... Anche il bambino che ero io!

[Fabio Nieder]

Mozart K 32

Col termine di *quodlibet* (ossia, latinamente, «ciò che piace») si usava designare fin dall'Ars Nova un genere di composizione polifonica a carattere scherzoso, basata sull'impiego di melodie popolari, spesso applicate a testi giocosi o scurrili, nonsense, giochi di parole, fonemi onomatopeici, imitazioni di voci d'animali e simili. Quello che nel secolo XIX, sotto la nuova denominazione di "potpourri", sarà genere tipico della nuova musica di facile consumo ad uso del dilettante borghese, nel Settecento poteva costituire un omaggio ad un principe: tale almeno fu l'intenzione di Leopold Mozart in tournée col figlio-prodigio nei Paesi Bassi, dove, nel marzo 1766, doveva nascere *Galimathias Musicum*. Il lavoro (nel quale è difficile stabilire quanto sia dovuto alla mano di Wolfgang decenne e quanto a quella di papà) consta di una serie di brani disposti in ordine variato per quanto riguarda i tempi e i colori strumentali. Ogni pezzo si basa su una melodia popolare di diversa derivazione (tedesca, francese, olandese) oppure di origine culta, come è il caso del n. 1, breve capriccio polifonico sopra un tema tratto da una Suite di Händel per clavicembalo. Esplicito omaggio al principe ereditario d'Orange, il gran finale consta di una *Fuga* a sei voci sul tema della canzone nazionale olandese *Le Prince Guillaume de Nassau*. Soltanto l'esposizione del brano

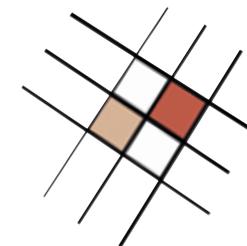
polifonico è sicuramente opera di Wolfgang; sviluppi e conclusione sono di mano del padre, il cui intervento, inteso a rimediare alle lacune tecniche del ragazzo, risulta evidente all'esame dell'autografo.

[Giovanni Carli Ballola]

Interpreti

Alessandro Cadario

Direttore d'orchestra eclettico nel repertorio e attento alla prassi esecutiva dei diversi stili, ricopre il ruolo di Direttore ospite principale dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano dal 2016. Ha diretto nelle stagioni dei principali enti lirici e festival italiani ed internazionali, salendo sul podio di importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro Mariinsky, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, la Russian National Orchestra, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, l'Orchestra Filarmonica della Fenice. Debutta nel 2014 alla Società del Quartetto di Milano dirigendo nella Sala Verdi del Conservatorio i *Carmina Burana* di Orff. Nel 2015 viene invitato nelle stagioni del Maggio Musicale Fiorentino e del Teatro Petruzzelli di Bari, occasione in cui vengono apprezzate le sue qualità di interprete rossiniano: "*Stabat Mater*: con Cadario è un gran Rossini" titola la Gazzetta del Mezzogiorno. Il 2015 è anche l'anno del suo debutto al Teatro alla Scala di Milano in occasione del Festival delle orchestre internazionali a cui segue nel 2016 il debutto in Cina alla guida della City Chamber Orchestra di Hong Kong per la Grande Messa in do minore K 427 di Mozart. Nel 2017 è stato scelto per dirigere il prestigioso concerto natalizio in diretta RAI 1 dall'Aula del Senato. Nel 2018 ha fatto il suo debutto nella Stagione sinfonica del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo e del Teatro Regio di Torino con i *Quattro pezzi sacri* di Verdi. Nel 2019 ha diretto *La Cenerentola* di Rossini e *Lo schiaccianoci* di Tchaikovsky al Teatro Massimo di Palermo. Ha inoltre debuttato sul podio della Fondazione Arena di Verona con la *Missa Pro Defunctis* di Cimarosa. Nella stagione 2020-2021 ha debuttato al Rossini Opera Festival con *Il Viaggio a Reims*, ha diretto *Elisir d'amore* di Donizetti e una nuova produzione di *La Serva Padrona* di Pergolesi / *Trouble in Tahiti* di Bernstein al Teatro Carlo Felice di Genova. Nella stagione 2021-2022 ha debuttato alla Royal Opera House di Muscat, al 48° Festival della Valle d'Itria, è tornato sul podio dell'orchestra del Teatro Regio di Torino e del Teatro Massimo di Palermo per la prima assoluta dell'opera *L'eredità dei giusti* di Tutino e ha debuttato nel



circuito lirico toscano con il *Don Giovanni* di Mozart. Nella stagione corrente è tornato al Teatro Filarmonico alla guida dell'orchestra della Fondazione Arena di Verona e ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma per il Festival di Caracalla con *Cinderella* di Prokofiev. Tra i prossimi impegni segnaliamo diversi ritorni: al Teatro Massimo di Palermo, alla Royal Opera House di Muscat e i debutti con la Krakow Philharmonic Orchestra (*Messiah* di Haendel) e nel prossimo Festival del Maggio Musicale Fiorentino con la prima assoluta dell'opera *Jeanne Dark* di Vacchi. Alessandro Cadario si diploma in direzione d'orchestra con il massimo dei voti al Conservatorio G. Verdi di Milano, perfezionandosi con due diplomi di merito presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Ha inoltre conseguito il diploma di violino, in direzione di coro e in composizione.

alessandrocadario.com

Leonora Armellini

È stata una giovanissima vincitrice del “Premio Janina Nawrocka” per la “straordinaria musicalità e la bellezza del suono” al Concorso Pianistico Internazionale “F. Chopin” di Varsavia (2010). L'esito è stato brillantemente confermato nell'edizione del 2021, con un Quinto Premio che ne fa la prima donna italiana ad aver scalato le vette della competizione considerata come il vertice del pianismo mondiale. Leonora Armellini (1992), figlia d'arte, si avvicina allo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri e si diploma a dodici ottenendo il massimo dei voti con lode e menzione speciale. Nel 2005 vince all'unanimità il XXII Premio Venezia, riservato ai migliori diplomati dei Conservatori Italiani, e prosegue la sua formazione con Sergio Perticaroli presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi a diciassette anni con lode e diventando così la più giovane diplomata della prestigiosa istituzione. Si perfeziona con Lilya Zilberstein e Marian Mika, e si diploma presso l'Accademia Pianistica “Incontri col Maestro” di Imola con Boris Petrushansky (2018). Fra i numerosi premi e riconoscimenti per le sue qualità artistiche e umane, Leonora ha ricevuto nel 2013 dalle mani di Zubin Mehta il premio “Galileo 2000 Pentagramma d'oro” per il “grande coraggio e talento musicale”. Nel maggio 2013, l'Associazione Nazionale Critici Musicali ha deciso di assegnare il “XXXII Premio Abbiati”, “Premo Piero Farulli”, al Trio formato da Leonora, Laura Marzadori e Ludovico Armellini (Pianoforte, Violino e violoncello). Tiene regolarmente concerti come solista e camerista per festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero, ed è stata affiancata da numerose orchestre fra cui la Filarmonica di Varsavia, l'Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra Nazionale Ucraina. Leonora è protagonista di numerosi progetti discografici;

di più recente uscita sono il DVD “Piano Recital” pubblicato da ContempoArs contenente, tra gli altri, gli Studi op. 25 di Chopin, e un CD pubblicato da Brilliant Classics contenente il Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc, la Scottish Ballad di Britten e la Première Suite di Debussy per pianoforte a 4 mani nella formazione del Duo Pianistico di Padova (con il pianista Mattia Ometto), Orchestra di Padova e del Veneto e il direttore Luigi Piovano. Nella stessa formazione ha inoltre inciso per Da Vinci Classics l'integrale dell'opera per due pianoforti di Brahms. È stata invitata da radiotelevisioni italiane ed estere per trasmissioni di interviste e concerti fra i quali i “Concerti del Quirinale” e l'apparizione come ospite al Festival di Sanremo 2013. A fianco di Matteo Rampin ha scritto e pubblicato il libro di divulgazione musicale “Mozart era un figo, Bach ancora di più”, edito da SALANI (2014), giunto ormai alla settima edizione e tradotto e tradotto in spagnolo. È attualmente docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio “A. Buzzolla” di Adria (RO).

leonoraarmellini.eu

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983- 2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman. A partire dal 2015, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono*, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Nicola Sani e Michele dall'Ongaro. L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 70 incisioni per le più importanti etichette, culminata nel Premio Abbiati 2023. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

opvorchestra.it

Violino principale
Fabio Paggiaro

Violini I
Stefano Bencivenga **
Davide Dal Paos
Laura Maniscalco
Anastasiya Gonzalez Zuniga
Anna Cracco

Violini II
Ivan Malaspina *
Simone Castiglia
Riccardo Paltanin
Elena Meneghinello
David Scaroni

Viola
Giada Broz *
Floriano Bolzonella
Alberto Belli
Silvina Sapere

Violoncelli
Francesco Martignon *
Simone Tieppo
Caterina Libero
Ludovico Armellini

Contrabbassi
Francesco Di Giovannantonio *
Giovanni Ludovisi

Flauto e ottavino
Chiara Scucces *

Flauto
Riccardo Pozzato

Oboi
Nicolò Dotti *
Silvia Dalla Libera

Clarineti
Luca Lucchetta *
Francesco Cristante

Fagotti
Aligi Voltan *
Manuel Cester

Corni
Marco Bertona *
Alberto Prandina

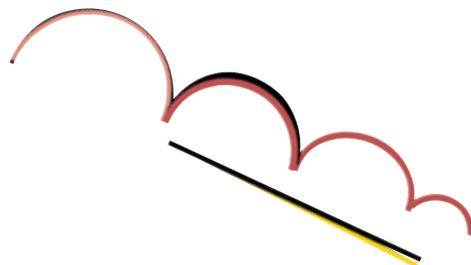
Trombe
Simone Lonardi *
Roberto Caterini

Timpani
Sebastiano Nidi

Percussioni
Sebastiano Girotto

Arpa
Cristina Centa

* Prima parte
** Concertino



Prossimi concerti



Sabato 28 ottobre 2023
ore 15.30 e 17.30

Auditorium Altinate | San Gaetano,
Padova

OPV Families & Kids

Minuetto o Scherzetto?

Spettacolo di Halloween
con immagini proiettate
in collaborazione con
il Museo del Precinema.

Orchestra di Padova e del Veneto

Moreno Corà
Voce recitante

Musiche di
LUIGI BOCCHERINI

Biglietti

Bambini (fino a 14 anni) € 5,00
Adulti € 8,00

disponibili online su Vivaticket.it
e al botteghino a partire da un'ora
prima di ciascun turno



Giovedì 9 novembre 2023
ore 20.45

Auditorium Pollini,
Padova

58ª Stagione concertistica *Peripezie!*

Orchestra di Padova e del Veneto

Marco Angius
Direttore

Alessandro Taverna
Pianoforte

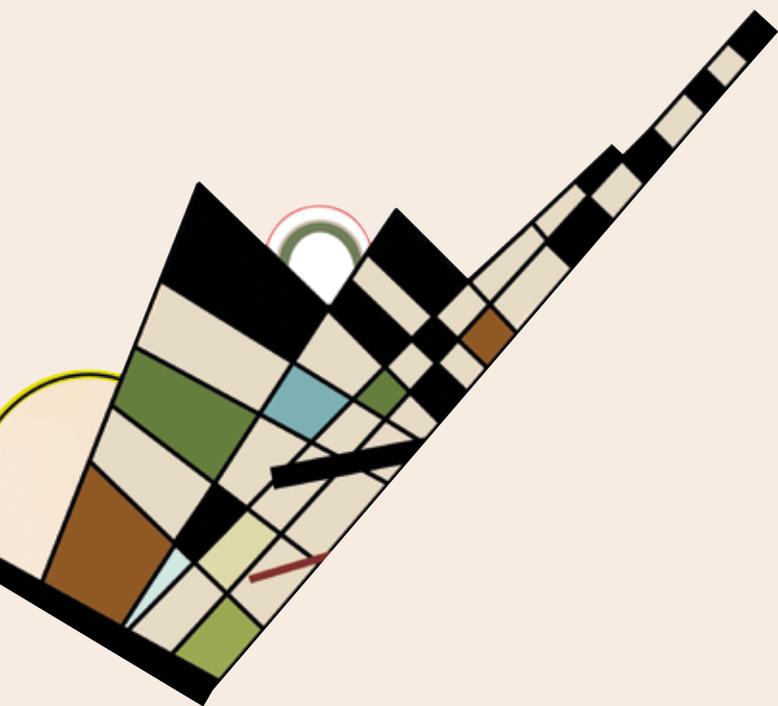
MALIPIERO
Vivaldiana
Sinfonia n. 9 "dell'ahimè"

STRAUSS
Burleske

BRAHMS
Variazioni su un tema di Haydn

Biglietti

A partire da € 10,00 disponibili
online su Vivaticket.it



58ª Stagione concertistica 2023/2024
Peripezie!

opvorchestra.it
oplive.it

